



DIRITTI di un Atleta Master Athlete (maschio/femmina)

Ad un Atleta Master Athlete viene normalmente notificata la selezione per un doping test immediatamente dopo aver terminato una gara. Il Doping Control Officer (DCO o Chaperone), che notifica all'atleta la selezione, deve identificarsi e deve mostrare il documento di identificazione e autorizzazione, e rimarrà con l'atleta fino al termine della procedura di raccolta dei campioni.

L'atleta sarà accompagnato dal DCO/Chaperone dal luogo di gara al Centro di Controllo Doping. L'atleta dovrebbe essere informato dei seguenti suoi diritti:

- 1 All'atleta è permesso essere accompagnato da una persona di sua fiducia dopo aver ricevuto la notifica. La persona può essere l'allenatore, il partner, il team leader oppure un altro conoscente.
- 2 Nel caso in cui il controllo doping sia effettuato in una lingua straniera, l'atleta può richiedere l'assistenza di un interprete.
- 3 Prima di recarsi al Centro di Controllo Doping all'atleta è permesso (comunque sempre sotto la vigilanza totale del Chaperone)
 - Di partecipare alle cerimonie di premiazione
 - Di partecipare ad altre gare (se previste in un lasso breve di tempo)
 - Di partecipare a interviste con la stampa
 - Di ricevere la necessaria assistenza medica
 - Di effettuare il defaticamento e recupero.
- 4 Una volta giunto al Centro Controllo Doping l'atleta sarà invitato a selezionare un kit (tra una serie di kits disponibili) e a controllare attentamente i codici del campione.
NOTA: prima di firmare il formulario del controllo doping l'atleta può fare dei commenti scritti sulla procedura di raccolta del campione.
- 5 Non c'è nessun diritto o motivo per un atleta di rifiutare un Controllo Doping.
Nel caso in cui il test sul campione A sia positivo, l'atleta ha il diritto di richiedere l'analisi del suo campione B (a sue spese).

DOVERI di un Atleta Master Athlete (maschio/femmina)

Ad un Atleta Master, selezionato per il doping test, è richiesto di seguire le istruzioni ricevute dal Doping Control Officer (DCO) o Chaperone, e di restare con quella persona fino a quando saranno terminati tutti gli obblighi previsti dalle Regole di Controllo Doping e sarà completata la procedura di raccolta dei campioni.

Un rifiuto conformarsi a tali regole o il rifiuto di sottoporsi al controllo comporta una sospensione di due anni e la necessità di sottoporsi ad ulteriori controlli doping prima di aver la possibilità di ricominciare le competizioni.

Gli atleti devono osservare i seguenti doveri:

- 1 Firmare il Formulario del Controllo Doping.
- 2 Provare la propria identità personale esibendo un documento di identità con una fotografia quale un passaporto o una carta di identità.
- 3 Provvedere alla raccolta del campione che dovrà essere effettuata in presenza di un totale controllo visivo da parte del Chaperone o del Doping Control Officer (DCO).
- 4 Se l'atleta è in possesso di una TUE, questa deve essere registrata sul Formulario del Controllo Doping. Il Certificato della TUE deve essere sempre in possesso dell'atleta quando va a gareggiare.
- 5 L'atleta deve indicare sul Formulario del Controllo Doping tutte le medicine prese durante gli ultimi sette giorni prima della gara.
- 6 All'atleta può essere richiesto da parte del Doping Control Officer di provvedere alla raccolta di un secondo campione (se il primo campione non abbia il richiesto volume di urine di 90 ml o se il campione originale prelevato non abbia il richiesto Peso Specifico), e l'atleta deve provvedervi.